

Vigili del fuoco: la protesta

«È stato di agitazione, siamo pronti a scioperare»

Dai mezzi datati all'acqua 'sporca', i sindacati chiedono risposte urgenti

FERRARA

Vigili del fuoco, è stato d'agitazione. A dichiararlo Mirko Bertelli e Andrea Piazzi, coordinatore provinciale Uilpa; Massimo Bevilacqua, coordinatore provinciale Conapo, Francesco Faccini, coordinatore provinciale Fp Cgil. I sindacati ormai da tempo denunciato le condizioni dei mezzi, i camion Aps per intervenire su incidenti e incendi; acqua di colore marrone dai rubinetti; l'impianto di condizionamento non in grado di rispondere alle esigenze di confort. «Nel comando ci sono solo 9 Aps funzionanti più un Canter 3 posti

per sette sedi di servizio, con una età media di 18 anni la più alta di tutti i comandi della regione - scrivono i sindacati -. Come primo rimpiazzo abbiamo solo un Eurocity di 26 anni di servizio, la situazione è peggiorata rispetto alle prime riunioni e vertenze sindacali con il nostro comando e la direzione regionale. Da allora in meno abbiamo un Eurofire di 31 anni di servizio che non ha passato la revisione annuale e un Eurocity di 28 anni di servizio in prestito dal comando di Ravenna. Sappiamo che dopo la nostra denuncia di febbraio al nostro comando e la relazione sulla situazione Aps inviata alla direzione regionale c'è

stata una risposta positiva sull'effettiva criticità ma nessun riscontro concreto».

Il nodo dell'acqua. «La sede centrale del Comando presenta un impianto idrico che spesso eroga dai punti di prelievo interni bagni, docce, mensa, laboratori, acqua di colore giallo/marrone come documentato in video e foto dal personale operativo e amministrativo. Come si può permettere che il personale possa sentirsi tutelato se costretto a vivere in queste condizioni? L'impianto di condizionamento non è in grado di rispondere alle esigenze di confort (va in blocco spesso, solo una pompa funziona su due e bisogna



raffreddare di giorno uffici e di notte alloggi comuni). Con le alte temperature ormai all'ordine del giorno per gli effetti del cambiamento climatico, vengono raggiunti picchi durante la stagione calda, con alti tassi di umidità. Servono fondi straordinari per ripristinare la piena efficienza degli impianti e la sistemazione di tutti i portoni dell'autorimessa, fondi che il comando ha dimostrato di richiedere con richieste annuali da almeno il 2023 alla direzione regionale, ma mai soddisfatte». I sindacati non escludono lo sciopero in caso di esito negativo delle trattative.

Mario Bovenzi